

I LIBRI DI ASSET

5

ASSET – Alta Scuola Società Economia e Teologia

Democrazia inquieta

*Popoli, religioni e partiti
fra Oriente e Occidente*

a cura di Paolo Monti



MARCIANUM PRESS

© 2014, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press S.r.l.
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia
Tel. 041 27.43.914 - 041 27.43.911
Fax 041 27.43.971
e.mail: marcianumpress@marcianum.it
www.marcianumpress.it

Impaginazione e grafica: Linotipia Antoniana (Padova)

In copertina: Old political map of world with country flags

ISBN 978-88-6512-183-2

Indice

INTRODUZIONE

L'altro come condizione

Paolo Monti 7

SCENARI

Democrazia inquieta

Michael Saward 19

Crisi o trasformazione della democrazia?

Alessandro Ferrara 35

Elementi aristocratici nelle costituzioni democratiche

Massimo Luciani 49

Democrazia e *governance* europea

Paolo Ponzano 65

La rappresentanza tra Rivoluzione e Costituzione in Egitto

Gianluca Parolin 83

Democratizzazione, modernizzazione e autogoverno. Una prospettiva teorico-comparativa su Nord Africa e Occidente

Stefano Procacci 97

QUESTIONI E CASI

Il “revival” della rappresentanza. Aspetti critici del dibattito sulla rappresentanza politica nella teoria politica e negli studi europei del mondo anglofono <i>Alessandro Mulieri</i>	127
Il trasversalismo come alternativa a universalismo e particolarismo <i>Giacomo Viggiani</i>	137
La democrazia e la rappresentanza politica nell’era della società delle reti <i>Stefano Stortone</i>	145
Riesumere l’indispensabile (per una società plurale): la «<i>classe politica</i>» e il rischio di una «<i>rappresentanza senza qualità</i>» <i>Antonio Campati</i>	153
I partiti politici al cospetto della Corte costituzionale: quale tutela? <i>Fabio Ratto Trabucco</i>	167
Le prospettive della rappresentanza democratica nella “<i>governance</i>” economica internazionale: il mito dell’Unione europea <i>Arianna Vettorel</i>	173
Dalla sovranità dello Stato ai diritti: i mutevoli margini della cittadinanza nella dialettica Stato-Regioni <i>Maria Maddalena Giungi</i>	187
PROFILO DEGLI AUTORI	201

Introduzione

L'altro come condizione

PROFONDE LINEE DI FRATTURA TRA LE ISTITUZIONI e la società hanno segnato in questi anni, seppur in forme diverse, buona parte dello scenario mondiale.

Le rivoluzioni nel mondo arabo, il dibattito che anima le democrazie occidentali di fronte alle enormi implicazioni politiche della crisi finanziaria, l'annosa controversia sulla legittimazione democratica dell'Unione Europea, la crisi nella quale versano in Italia i partiti e le formule politiche: sono tutti elementi che portano al centro del discorso pubblico il tema del rapporto fra agire individuale e agire pubblico, fra cittadini e istituzioni politiche, fra società civile e rappresentanza politica.

Emergono in particolare insieme una grande difficoltà e una grande esigenza da parte delle società, nelle loro molteplici articolazioni, di riconoscersi in corrispondenti rappresentazioni pubbliche, di ridefinirsi intorno a delle sintesi efficaci nei contesti della rappresentanza democratica. In questo quadro, movimenti sociali di natura nuova e di diversa ispirazione – inclusa, in misura significativa, quella religiosa – vengono ad assumere un ruolo importante, se non decisivo.

In molte parti del mondo, in particolare nell'Africa settentrionale e nel vicino Oriente, la componente religiosa esercita in particolare un'influenza crescente, mescolandosi alla richiesta di partecipazione a elezioni libere e competitive. Le speranze di rivoluzione democratica si sono d'altra parte presto scontrate con la durezza di divisioni sociali e culturali profonde e radicate, in seno a contesti che per altri versi parevano essersi avviati a una ricomposizione intorno ad assetti nuovi e maggiormente pluralistici.